La testimonianza più recente è in un tweet di Barack Obama che cita uno studio ripreso da Bloomberg e ammette a voce chiara: nessuno deve scegliere tra la lotta ai cambiamenti climatici e la crescita economica. È l'ennesima prova di come l'attenzione al tema del clima non possa limitarsi ai fattori ambientali, ma richieda un approccio a tutto tondo, multidisciplinare. Ci vogliono le scienze per capire cosa sta accadendo e cosa potrebbe accadere, ci vogliono studi economico-finanziari per capire quanto un'azione (o una mancata azione) potrebbe costare, ci vogliono analisi specifiche per valutare i rischi che stiamo correndo in tema di dissesto idrogeologico, di impatti sull'agricoltura, di disponibilità e gestione delle risorse idriche,

ci vogliono competenze specializzate per valutare le nostre vulnerabilità e mettere in piedi strategie di difesa dai cambiamenti del clima oppure, come si dice con un termine molto in voga, per adattarsi. Ci vuole una collaborazione tra tutto questo per cogliere rischi e opportunità, ci vuole una piattaforma che metta in dialogo tutte queste competenze, senza dimenticare le tecnologie e la comunicazione, l'importanza dell'innovazione e dei media.

Tutto questo è la Seconda Conferenza Annuale della Società Italiana sui Cambiamenti Climatici: una due giorni in cui scienziati, imprenditori, decisori politici, giornalisti, si incontrano a Venezia. Una ventina di sessioni scientifiche sono dedicate ad analizzare risultati e prospettive della ricerca sul clima in tutte le sue dimensioni multidisciplinari, un focus è dedicato alle tecnologie di ultima generazione per la realizzazione di modelli informatici, mentre c'è spazio anche per iniziative dedicate alle scuole.

I media e i giornalisti saranno protagonisti dell'incontro dal titolo: "Caccia al tesoro nella miniera dei dati. Innovazione, conoscenza e comunicazione del clima", un dialogo sulle possibilità di trovare un terreno comune per raccontare la rilevanza e l'importanza della ricerca sul clima, senza creare barriere a linguaggi innovativi, come quelli della rete e dei videogiochi. L'incontro si svolgerà lunedì 29 settembre alle ore 18, con la partecipazione di Luca Mercalli (Società Meteorologica Italiana – FIMA), Valerio Gualerzi (Repubblica), Loris Mazzetti (Rai3 - Che Tempo che fa), Fabio Viola (DigitalFun), Stefano Caserini (Politecnico di Milano / Climalteranti), Silvio Gualdi (CMCC), Aurora D'Aprile (ICCG), Enrica De Cian (FEEM).

La conferenza sarà aperta lunedì mattina alle ore 09.00 da Thomas Stocker, che dirige il gruppo di lavoro dell'IPCC sulle basi fisico-scientifiche dei cambiamenti climatici, con una lecture dal titolo: "Climate Change: Too late for 2°C?".

La Seconda Conferenza Annuale della SISC - Società Italiana per le Scienze del Clima, si svolgerà il 29 e 30 settembre 2014 a Venezia, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, nella meravigliosa sede restaurata di Ca' Dolfin (Dorsoduro 3825/D).

Il programma completo è disponibile a questo link .

Per partecipare alla conferenza è possibile registrarsi online a questa pagina

Segui la Conferenza anche su Twitter e Facebook: #sisclima2014